## **Editoriale**

Pietro Muratori\*, Carlo Buonanno\*\*



Nel dicembre 2022 tanti soci si sono ritrovati ad Ancona per il congresso intermedio della nostra società. È stato emozionante per noi e per il resto del comitato scientifico (Bianca Rita Berti, Giuseppe Romano, Emanuele Rossi e Francesca Serrani) constatare un così sentito interesse attorno al tema scelto, ovvero la terapia cognitivo-comportamentale in età evolutiva: nuove prospettive e linee di intervento. Difficile riassumere gli stimoli, le riflessioni e il piacere delle relazioni tra colleghi che il congresso ha prodotto. Abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare il pensiero e godere della straordinaria umanità del Prof. Steven C. Hayes; abbiamo avuto l'opportunità di imparare nel corso dei workshop dal taglio pratico e clinico e di riflettere grazie agli spunti condivisi durante le tavole rotonde e i simposi, in cui il confronto è stato vivido e stimolante. In questo importante evento, 22 soci hanno deciso di partecipare presentando poster con ricerche sulla somministrazione della terapia cognitivo-comportamentale in età evolutiva. Tutti i poster sono stati realizzati con passione e rigore scientifico e denotano un interesse sempre più strutturato all'interno della nostra società per gli interventi e le procedure da utilizzare in questo periodo dello sviluppo. Da qui, l'idea di un numero monografico che ospitasse e rendesse visibile questo rinnovato interesse.

Quaderni di Psicoterapia Cognitiva (ISSN 1127-6347, ISSNe 2281-6046), n. 53/2023 DOI: 10.3280/qpc53-2023oa16928

<sup>\*</sup> Scuola Bolognese di Psicoterapia Cognitiva, Piazza di Porta S. Mamolo, 7 – 40136 Bologna; e-mail: pietro.muratori@fsm.unipi.it.

<sup>\*\*</sup> Scuola di Psicoterapia Cognitiva, Associazione di Psicologia Cognitiva, Viale Castro Pretorio, 116 – 00185 Roma; e-mail: buonanno@apc.it.

Siamo particolarmente soddisfatti di notare come questi contributi siano in linea con i temi dell'ultimo congresso nazionale della SITCC, organizzato a Bari dal 21 al 24 settembre 2023. Un congresso che ha esaltato il ruolo che ricerca, clinica, riabilitazione e impegno sociale hanno nella psicoterapia cognitiva.

Il numero si apre con il contributo di Rossini e Longo, sugli effetti che la ri-eleborazione delle narrative ha sulla riduzione della sofferenza. L'articolo di Belloni e Sonzogni descrive invece un'esperienza di fotografia narrativa, sviluppata durante il lockdown. Stefania Fadda e collaboratori hanno proposto un adattamento della terapia cognitivo-comportamentale per i bambini sordociechi, mentre Bertini e colleghi hanno descritto una ricerca sul contributo della noia nella clinica e nella terapia dei disturbi esternalizzanti. Il numero si chiude con l'articolo di La Gioia, che evidenzia la forza che la clinica può avere nel promuovere la trasformazione del paziente.

Il nostro augurio è che la lettura di questo numero di Quaderni ricordi a tutti i soci che le applicazioni dei principi della terapia cognitivo-comportamentale non conoscono confini quando incontrano delle menti creative, coraggiose e scientificamente rigorose.